Scheda momenti spirituali

Tipologia	Momento di preghiera (veglia di Natale)
Obiettivi	Far comprendere ai ragazzi che c'è qualcuno sempre che si ricorda di loro e che li può portare ad abbandonarsi alle Sue braccia
Linguaggio suggerito	Silenzio e ascolto
Setting	Chiesa o cappellina si può allestire un piccolo "altare" con della sabbia e la grotta di Betlemme.
Osservazioni	

Materiali allegati	Anonimo brasiliano http://www.youtube.com/watch?v=yqgbFEYUt2U
Scheda 1	Amo perché sono amato
Scheda 2	Il mio Natale è con Gesù?
Scheda 3	

Scheda 1

C. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo
T. amen

Canto: Tu mi amavi già

Gesto: Durante il canto ogni ragazzo può depositare un'orma, con riportato il suo nome, sulla sabbia

Lettura dal Libro di Isaia **(Is 49,14-16)**

[14]Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato".
[15]Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?
Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.
[16]Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me.

Commento:
Alla domanda retorica viene data questa risposta: «Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai» (v. 15b). Anche se nell'ambito umano si può verificare il caso limite di una madre che dimentica il suo figlio, il Signore non dimenticherà mai il suo popolo. Proprio perché dipende da una decisione irrevocabile di JHWH, l'alleanza non può essere rotta, e di conseguenza l'amore che lo ha spinto a scegliere Israele come suo popolo non potrà mai venire meno. Questo amore indefettibile di Dio deve essere la luce che guida Israele nel difficile compito che lo attende, quello cioè del ritorno nella terra promessa e della sua rinascita come comunità che attesta nel mondo l'amore di Dio per tutti. In questi due versetti è contenuta una delle espressioni più belle e significative dell'esperienza religiosa di Israele. L'intuizione che sta alla base del messaggio biblico è quella di un Dio che va alla ricerca di un popolo, lo libera e lo unisce a sé in un rapporto d'amore. Quello che è dipinto in questa visione religiosa non è un Dio che si impone con la sua potenza infinita ed esige un'obbedienza servile alla sua legge, ma un Dio che interviene in forza di un amore tenero e materno. In questa prospettiva anche la sofferenza, presentata spesso come un castigo, si trasforma in una prova il cui scopo è quello di rendere più autentica la risposta del popolo, che non può essere se non quella dell'amore. Solo la fede in un Dio amore rende possibile l'impegno per un mondo migliore, in cui predomini la fraternità e la solidarietà.

Viene ora proiettato il video dell'Anonimo brasiliano.

Gesto: si lascia qualche minuto di silenzio in cui si chiede ai ragazzi di scrivere su un'altra orma un momento difficile della loro vita. Al termine ogni adolescente andrà a deporre sulla sabbia anche il biglietto appena compilato.

Racconto di Bruno Ferrero:

Una volta gli animali fecero una riunione. La volpe chiese allo scoiattolo:"Che cos'è per te Natale?"Lo scoiattolo rispose: "Per me è un bell'albero con tante luci e tanti dolci da sgranocchiare appesi ai rami". La volpe continuò: "Per me naturalmente è un fragrante arrosto d'oca. Se non c'è un bell'arrosto d'oca non c'è Natale".L'orso l'interruppe: "Panettone! Per me Natale è un enorme profumato panettone!".La gazza intervenne: "Io direi gioielli sfavillanti e gingilli luccicanti. Il Natale è una cosa brillante!".Anche il bue volle dire la sua: "E' lo spumante che fa il Natale! Me ne scolerei anche un paio di bottiglie".L'asino prese la parola con foga: "Bue sei impazzito? E' il Bambino Gesù la cosa più importante del Natale. Te lo sei dimenticato?".Vergognandosi, il bue abbassò la grossa testa e disse: "Ma questo gli uomini lo sanno?".

Solo l'asino conosce la risposta giusta alla domanda fondamentale: «Ma che cosa si festeggia a Natale?».

Anche noi oggi vogliamo chiederci: "Credo veramente che Gesù sia il centro del mio Natale?

Si lascia qualche istante di silenzio e se si vuole si può distribuire la tabella in allegato come "scheda 2".

Canto: (scegliere un canto natalizio)

C. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo
T. amen

Scheda 2

Il mio Natale è con Gesù?

Compila la tabella nella colonna di sinistra pensando a come vivi il tuo Natale. Successivamente riporta nella parte destra della tabella che posto potrebbe occupare Gesù nel tuo Natale, quali sono i piccoli accorgimenti che potrebbero dare un sapore diverso a questa attesa?

Il mio Natale	Come sarebbe il mio Natale con Gesù